

Su proposta dell'assessore Fabiana Martini

Premesso che:

- le denominazioni delle aree di circolazione sono di competenza dell'Amministrazione comunale e sono da considerarsi elementi costitutivi della memoria storica collettiva della città e, come tali, meritano di essere tutelati;
- presso il Comune di Trieste sono affidate all'Ufficio Toponomastica le attività tecniche in materia, in particolare la predisposizione degli atti relativi all'attribuzione e alla revisione della numerazione civica e dell'onomastica cittadina, oltre alla gestione delle funzioni affidate alla Commissione Consultiva per la Toponomastica;
- che l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) con circolare prot. n. 912/2014/P del 15/01/2014 ha richiesto al Comune la verifica dei disallineamenti presenti nella banca dei dati toponomastici di origine comunale utilizzati in occasione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e tale compito, propedeutico alla costituzione dell'Archivio Nazionale degli Stradari e dei Numeri Civici, è in fase di completamento;

Considerato necessario che anche il Comune di Trieste si doti di un Regolamento per la Toponomastica e la Numerazione Civica, al fine di riunire in un unico documento tutta la normativa regolante la materia, oltre a disciplinare modi, metodi e composizione della Commissione Consultiva per la Toponomastica;

Vista la bozza di regolamento predisposta dall'ufficio Toponomastica ed allegata alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale;

Visti inoltre:

- il Regio Decreto Legge 10 Maggio 1923 n° 1158 convertito in Legge 17 Aprile 1925 n° 473 (Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali),
- la Legge n° 1188 del 23 Giugno 1927 (Toponomastica stradale);
- la Legge 24 dicembre 1954 n° 1228 (art 10) ordinamento delle anagrafi della popolazione residente);
- il D.P.R. 30 maggio 1989 n° 223 (Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente),
- il D Lgs 30 aprile 1992 n° 285 (Nuovo codice della strada);
- il Decreto Ministero dell'Interno 25 settembre 1992 (competenze prefettizie in tema di intitolazione di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni),
- il D.Lgs 20 ottobre 1998 n° 368 (Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali);
- la Circolare Ministero dell'Interno 29 giugno 1981 n° 7 (Toponomastica stradale e dedica di monumenti a personaggi contemporanei);
- la Circolare Ministero dell'Interno M.I.A.C.E.L. 8 marzo 1991 n° 10 (l'atto deliberativo inerente l'intitolazione di via o spazio cittadino è di competenza della giunta comunale);
- la Circolare Ministero dei Trasporti 16 settembre 1994 prot. 6916/6917/4600 (variazione toponimi cittadini);
- la Circolare Ministero dell'Interno M.I.A.C.E.L. 10 febbraio 1996 n° 4 (intitolazione di scuole, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi)- delega ai Prefetti;

- la Circolare Ministero dell'Interno MI.A.C.E.L. 11 luglio 2001 n° 18 (ordinamento stato civile);
- la circolare ISTAT n. 912/2014/P del 15/01/2014.

Acquisiti i pareri delle Circoscrizioni di Decentramento ex art. 24 del Regolamento per il funzionamento delle Circoscrizioni;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i., sulla proposta della deliberazione in oggetto, come sotto riportati:

IL CONSIGLIO COMUNALE

d e l i b e r a

- 1) Di prendere atto della necessità che anche il Comune di Trieste si doti di un Regolamento per la Toponomastica e la Numerazione Civica, al fine di riunire in un unico documento tutta la normativa regolante la materia, oltre a disciplinare modi, metodi e composizione della Commissione Consultiva per la Toponomastica;
- 2) di approvare il Regolamento per la Toponomastica e la Numerazione Civica, composto da n° 21 articoli, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

NB: Barrare quando ne ricorrano i presupposti

Il presente provvedimento è ritenuto privo di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e determina :

spesa

riduzione di entrata

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente o sul patrimonio dell'Ente:

vengono stimati in Euro _____

di cui non è possibile la quantificazione.

Data 10 luglio 2015

Il Direttore

f.to Maria Giovanna Ghirardi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267, s.m.i.,

Favorevole

Contrario per i seguenti motivi

Non dovuto in quanto non ha riflessi contabili presenti o futuri

Data _____

Il Direttore

f.to _____